

Follow the fossil fuels

“Chi frena la transizione energetica in Italia?”

Grant di giornalismo ambientale

Sezione 1

Premessa

La transizione energetica rappresenta una delle sfide più urgenti e decisive del nostro tempo. Per affrontare la crisi climatica, gli squilibri ambientali e le crescenti disuguaglianze sociali generate da un sistema fondato sui combustibili fossili, è necessario avviare una profonda trasformazione dei nostri modelli produttivi, a partire dal modo in cui produciamo energia.

La comunità scientifica internazionale ha ormai chiarito oltre ogni ragionevole dubbio che il riscaldamento globale è causato dalle emissioni di gas serra generate dalle attività umane, in particolare dallo sfruttamento di combustibili fossili come petrolio, gas e carbone. Secondo l'IPCC (il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite), la stragrande maggioranza delle emissioni di CO₂ di origine antropica – circa l'85-90% – deriva dalla combustione di combustibili fossili e dai processi industriali.

Le emissioni così generate stanno alterando gli equilibri climatici del pianeta e le conseguenze sono sempre più visibili sui territori e sulle comunità. Eventi meteorologici estremi, ondate di calore, siccità prolungate, incendi, alluvioni e inondazioni stanno diventando più frequenti e più intensi, con impatti crescenti su ecosistemi, economie locali e condizioni di vita delle persone. In particolare, i paesi del Mediterraneo e dell'Europa meridionale sono considerati aree particolarmente vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico e agli sconvolgimenti territoriali provocati dal riscaldamento globale.

Decarbonizzare le attività produttive, riconvertire le filiere industriali e trasformare i sistemi energetici rappresentano passaggi essenziali per contenere l'aumento delle temperature globali e limitare gli impatti più gravi della crisi

climatica. Ritardare questa trasformazione significa aumentare in modo significativo i costi economici, sociali e ambientali della crisi climatica, rendendo sempre più difficile mantenere l'aumento della temperatura globale entro limiti compatibili con la stabilità degli ecosistemi e delle attività umane.

Tuttavia, nonostante le evidenze scientifiche, il processo di transizione energetica incontra ostacoli rilevanti. In Italia, come in molti altri paesi, persistono ritardi nelle politiche di decarbonizzazione, investimenti nelle fonti fossili e scelte politiche che agiscono in tutela degli interessi dei grandi gruppi dell'Oil&Gas. Le ingerenze delle lobby fossili sulle istituzioni continuano a esercitare una forte influenza sul dibattito pubblico e sui processi decisionali, promuovendo narrazioni che minimizzano la crisi climatica e rallentano la diffusione delle energie rinnovabili, sostenendo al tempo stesso politiche che rischiano di prolungare la dipendenza da gas, petrolio e carbone.

In questo contesto, il **giornalismo investigativo** svolge un ruolo fondamentale nel rendere visibili gli interessi, le responsabilità e le dinamiche di potere che incidono sulle politiche ambientali del nostro paese.

Chi sta rallentando la riconversione ecologica e la transizione energetica in Italia?

Per rispondere a questa domanda, l'associazione – **Ecologia e Cooperazione APS** e il **CDCA - Centro di Documentazione dei Conflitti Ambientali** promuove **Follow the Fossil Fuels**, un grant di giornalismo ambientale che intende sostenere la realizzazione di un **reportage investigativo in forma scritta** capace di raccontare le azioni, i piani e le interferenze dei poteri fossili, dei gruppi di interesse e delle reti finanziarie che ostacolano la transizione energetica in Italia e in Europa.

Sezione 2

Il grant

Il grant ha l'obiettivo di:

- sostenere il **giornalismo investigativo indipendente** in ambito ambientale e climatico;
- promuovere inchieste giornalistiche che analizzino i meccanismi che ostacolano la transizione energetica nelle filiere di approvvigionamento, nel sistema industriale o nel settore dei trasporti o in altri settori strategici;
- rafforzare il dibattito pubblico sulle relazioni tra **crisi climatica, estrattivismo e ruolo del settore privato legato alle fonti fossili**;
- contribuire alla diffusione di **informazione di qualità su ambiente, energia e crisi climatica**.

Tematiche ammissibili

Le proposte dovranno essere focalizzate in uno o più dei seguenti ambiti:

- Settore privato legato alle energie fossili e sua influenza sulle politiche pubbliche
- Strategie aziendali, piani di investimenti e altri strumenti delle compagnie legate alle energie fossili che rallentano la transizione energetica in Italia
- Finanziamenti pubblici e sussidi alle fonti fossili

Sezione 3

Criteri di eleggibilità e modalità di selezione

1. Chi può partecipare

Il grant è aperto a **tutte le persone maggiorenni residenti in Italia**.

Il grant è rivolto in particolare a:

- giornaliste/i freelance
- giornaliste/i professioniste/i e pubbliciste/i
- collaboratrici/tori editoriali

anche se non iscritte/i all'Ordine dei Giornalisti.

Le/i candidate/i devono poter dimostrare la pubblicazione di **almeno due lavori giornalistici su temi ambientali**.

Sono ammessi anche **team di lavoro**, composti da un massimo di **tre persone**.

Dopo l'invio del progetto **non sarà possibile aggiungere altre/i autrici/autori** al gruppo.

Non sono ammesse **candidature multiple**: ogni partecipante potrà candidarsi **individualmente oppure all'interno di un solo gruppo**.

2. Modalità di partecipazione

Per partecipare occorre inviare la proposta, compilata in ogni sua parte, usando esclusivamente il **modulo di candidatura scaricabile [qui](#)**, che dovrà essere scaricato, compilato, firmato dall'autrice/autore (anche con semplice firma digitale non certificata - nel caso di più autrici/autori è sufficiente la firma del referente), chiuso in pdf e inviato via mail assieme agli allegati previsti dal presente bando.

La proposta deve essere corredata dalla lettera di interesse alla pubblicazione di almeno una testata giornalistica registrata italiana, presentata su carta intestata e firmata dal direttore o dalla direttrice. Eventuali altre lettere di testate giornalistiche saranno considerate elemento di valutazione aggiuntivo.

Il modulo va inviato specificando nell'oggetto della mail “**Grant giornalistico _Nome e Cognome_**” dell'è giornalista o dell'è referente del team alla **Segreteria del Grant** all'indirizzo mail alessandrocoltre@asud.net.

Le proposte vanno inviate con le modalità indicate dal presente bando entro e non oltre le ore 23.59 del **15 maggio 2026**.

3. Procedura di selezione

Verrà selezionata e premiata **una sola proposta di inchiesta**.

Una **commissione di selezione**, composta da giornaliste/i, esperte/i di ambiente e rappresentanti dell'associazione A Sud e del CDCA - Centro Documentazione Conflitti Ambientali, procederà a una prima valutazione delle proposte ricevute e selezionerà tra le proposte aventi i requisiti formali previsti dal presente bando **cinque pitch finalisti**.

Le/gli autrici/autori o i team autori dei pitch selezionati saranno invitati a partecipare a un **colloquio di presentazione del progetto**. In tale occasione le/i candidate/i saranno chiamate/i a illustrare e approfondire la proposta investigativa presentata, evidenziando:

- la rilevanza giornalistica del reportage;
- la solidità dell'ipotesi investigativa;
- la metodologia di lavoro prevista;
- le motivazioni che li hanno spinti a partecipare al grant.

Luogo, data e modalità di svolgimento del colloquio saranno comunicati ai finalisti con almeno 10 giorni di anticipo per consentire la necessaria organizzazione logistica.

Al termine dei colloqui, la commissione individuerà **il progetto vincitore del grant**, sulla base di una valutazione complessiva che terrà conto:

- della qualità del pitch;
- della fattibilità dell'inchiesta;
- dell'interesse pubblico del tema proposto;
- della capacità del progetto di indagare gli ostacoli alla transizione energetica in Italia.

La decisione della commissione sarà **definitiva e insindacabile**.

Il progetto vincitore sarà annunciato a Lecce durante il festival **Fandango Factory (12-14 giugno 2026)**, rassegna culturale realizzata da Fandango in collaborazione con A Sud, l'organizzazione provvederà alla copertura delle spese vive di trasporto e alloggio per la persona vincitrice o una rappresentante del team vincitore.

Alla persona vincitrice o al team vincitore del grant verrà assegnato un **contributo economico di 2.500 euro lordi**, erogato in due rate, una all'avvio del lavoro e una al momento della pubblicazione del reportage.

Sezione 4

Realizzazione e pubblicazione dell'inchiesta

L'autrice/autore o il team selezionato avrà a disposizione **sei mesi** per ultimare e pubblicare il reportage investigativo oggetto del grant.

L'autrice/autore o il team sarà tenuto ad aggiornare periodicamente i referenti del Grant degli avanzamenti del lavoro, dando disponibilità a call almeno bimestrali.

Il lavoro finale dovrà essere **pubblicato entro la fine di gennaio 2027 su almeno una testata giornalistica individuata dalla persona o dal team che presenta la candidatura** (almeno una lettera di interesse alla pubblicazione da parte di una testata deve essere specificata nel modulo di candidatura e allegata). Pur non costituendo requisito ai fini dell'ammissibilità della candidatura, è considerato elemento di valore l'impegno a promuovere la pubblicazione del prodotto finale, o di sue rielaborazioni, su ulteriori testate nazionali o internazionali.

Ogni pubblicazione derivante dal Grant deve recare la menzione *“Reportage giornalistico realizzato con il sostegno del Grant di giornalismo ambientale **Follow the fossil fuels - Chi frena la transizione energetica in Italia?** promosso dall'associazione **A Sud e dal CDCA - Centro Documentazione Conflitti Ambientali**”*. L'assenza di tale menzione nelle pubblicazioni può costituire causa di mancata liquidazione della seconda rata del Grant.

A Sud e CDCA - Centro Documentazione Conflitti Ambientali dovranno essere coinvolta nella valorizzazione editoriale del progetto e sarà menzionata come sopra indicato e taggata in ogni contenuto che lo promuova e diffonda.

Il reportage pubblicato sarà infine presentato a marzo 2027 nel corso della IV Edizione di *“Le Parole Giuste”*, il festival di Giornalismo d'Inchiesta Ambientale di A Sud ed EconomiaCircolare.com, nell'ambito di un panel dedicato.

Liberatoria e manleva

Nel modulo di candidatura l'autrice/autore o il team autoriale del reportage autorizzano **A Sud** e **CDCA - Centro Documentazione Conflitti Ambientali** a diffondere e pubblicare sui suoi canali il **lavoro giornalistico** realizzato nell'ambito del presente grant, sempre citando i crediti e la testata che lo ha pubblicato. Autorizzano inoltre A Sud e CDCA - Centro Documentazione Conflitti Ambientali alla presentazione del lavoro in eventi pubblici, festival, incontri e iniziative culturali, sia in presenza sia tramite piattaforme e canali digitali, sempre dandone sempre notizia previa all'autrice/autore.

Nel modulo di candidatura le/gli autrici/autori si impegnano infine a sottoscrivere una **dichiarazione di manleva**, assumendosi la piena responsabilità del contenuto giornalistico dell'inchiesta realizzata e sollevando A Sud e CDCA - Centro Documentazione Conflitti Ambientali da eventuali responsabilità civili o legali derivanti dal lavoro giornalistico svolto.

Per info e contatti:

alessandrocoltre@asud.net